



Empowering communities
for strategic litigation



Co-funded by
the European Union

Affinché gli oppressi possano condurre la lotta per la loro liberazione, devono considerare a realtà dell'oppressione non come un mondo chiuso da cui non c'è uscita, ma come una situazione limitante che può essere trasformata.
-Paulo Freire, Pedagogia degli oppressi.

La liberazione nasce quando rompere i confini diventa un atto quotidiano di cura, presenza e resistenza.
- bell hooks, Elogio ai margini

Laboratori su Giustizia Trasformativa insieme alla comunità migrante e rifugiata

Tutti gli eventi avranno luogo presso la **Casa del popolo di Torpignattara**: [Via Benedetto Bordonì, 50, Roma](#) ad eccezione del laboratorio del 27 marzo che si svolgerà presso il [Kif Kif bar - Via Macerata, 54/54a, 00176 Roma RM](#).

Compila questo form per iscriverti:

<https://forms.gle/rDurZ15umfDm5FGL6>

Giorno e orario	Argomento e facilitatrice
13 febbraio H. 18.00- 19.30	1. Giustizia trasformativa e intersezionalità - riconoscere l'oppressione sistemica in Italia e pretendere una giustizia reale, dalla prospettiva delle persone con background migratorio.] <i>Daniela Ionita</i>
14 febbraio H. 16.30 - 18.30	2. Diritti di tutt: documenti, salute, scuola, lavoro e casa. Laboratorix per riconoscere, affrontare e trasformare le ingiustizie quotidiane vissute dalle persone con background migratorio, nate dal razzismo sistemico e dall' ingiustizia istituzionale, costruendo insieme soluzioni e pratiche di cambiamento. <i>Daniela Ionita</i>
28 febbraio H. 16.30 - 18.30	3. Intersezionalità, Appartenenza e Nuove Narrazioni. <i>Paule Yao e Alba Marina Ospina</i>
13 marzo	4. Diritto alla libertà di movimento: resistere contro la violenza dei confini e contro la criminalizzazione del corpo



Empowering communities for strategic litigation



Co-funded by
the European Union

H. 18.00- 19.30	migrante. <i>Daniela Ionita</i>
14 marzo H. 16.30 - 18.30	5. Sguardo bianco e processo di razzializzazione. <i>Stefania N'Kombo</i>
27 marzo H. 18.00- 19.30 ** Kif Kif bar - Via Macerata, 54/54a, 00176 Roma RM	6. Laboratorio di poesia diasporica e afro-discendente: esplorare insieme il colonialismo, il neo-colonialismo e la decolonizzazione, usando l'arte come strumento di consapevolezza e cambiamento sociale. <i>Rahma Nur & Magali Asfaha</i>
28 marzo H. 16.30 - 18.30	7. Genere e corpo migrante: laboratoria per decostruire le narrazioni dominanti e creare insieme responsabilità comuni e azioni di cambiamento. <i>Laidy Pineda Gil</i>
17 aprile H. 18.00- 19.30	8. Diritto al dissenso e alla partecipazione: laboratoria per condividere le pratiche di contrasto alle dinamiche oppressive e istituzionali che limitano la partecipazione reale decisionale delle persone con background migratorio. <i>Daniela Ionita</i>
18 aprile H. 16.30 - 18.30	9. Laboratorio su pratiche di Self-Advocacy: rafforzare l'auto-tutela contro discriminazioni e ingiustizie in Italia e in Europa nei confronti delle persone con background migratorio. Come difendere i tuoi diritti, reclamare il tuo spazio e far sentire la tua voce cambiando le leggi ingiuste. <i>Daniela Ionita</i>
9 maggio H. 16.30 - 18.30	10. Strumenti e pratiche di advocacy comunitaria: come le persone con background migratorio possono organizzarsi, difendere i propri diritti e costruire insieme percorsi di giustizia trasformativa in rete. <i>Daniela Ionita</i>

Gli incontri e le laboratorie accolgono piccoli gruppi di 10-15 persone, per creare uno spazio intimo, sicuro e aperto, dove ogni voce possa essere ascoltata e ogni esperienza condivisa.



**Empowering communities
for strategic litigation**



Co-funded by
the European Union

Sono rivolti esclusivamente a persone con background migratorio, poiché il percorso si basa sull'esplorazione e la condivisione di esperienze di vita dirette. Non si tratta di uno spazio che vuole creare divisione tra noi e voi, ma di uno spazio di cura e condivisione, in cui chiediamo a chi non ha un background migratorio di non occupare lo spazio di chi vive queste esperienze in prima persona e può trovare qui un luogo sicuro di espressione e ascolto. Una scelta che nasce sia dal senso e dal valore di queste esperienze, sia dalla consapevolezza che spazi di questo tipo sono ancora pochi, ma necessari.

Le laboratorie e gli incontri sono guidati da:

Daniela Ioniță : Nata in Romania e cresciuta in Italia, ha sviluppato il proprio percorso tra contesti culturali, sociali e politici differenti. Queer e transfemminista, ha partecipato e coordinato campagne su migrazione e cittadinanza in Italia, volte a ripensare i concetti di appartenenza, identità e giustizia. Svolge attività di advocacy e protection a favore e insieme alle persone con background migratorio, comunità rom, apolide e rifugiate, includendo missioni di ricerca e soccorso in mare e nei Balcani orientali, operando sia in contesti di emergenza umanitaria sia nei processi di riforma strutturale e politica in Italia ed Europa.

Paule Yao : è stata finalista della quarta edizione del Concorso DiMMi con la sua testimonianza pubblicata ne "Il Confine tra noi"; (Terre di Mezzo, 2020). Dal 2015, si dedica all'attivismo, collaborando con il progetto DiMMi di Storie Migranti. Dal 2019, svolge un ruolo chiave nell'educazione informale alla cittadinanza globale, intervenendo nelle scuole come formatrice sulle tematiche legate alle discriminazioni e al razzismo in chiave transfemminista e intersezionale. Nel 2023, ha assunto il coordinamento dell'Ithaca Diary Contest, iniziativa che ha portato al lancio di DiMMi su scala internazionale con una raccolta di storie autobiografiche che ha interessato tutta la regione mediterranea nell'ambito del progetto Ithaca Interconnecting Histories and Archives for Migrant Agency.

Alba Marina Ospina:

Consulente legale interculturale e psicosociale, esperta in processi migratori. Finalista del concorso DiMMi – Diari Multimediali Migranti (2021).

Stefania N'Kombo José Teresa, nata a Narni nel 1996 e di origine angolana, vive a Roma. È laureata magistrale in Storia della Filosofia dell'Illuminismo (Università di Roma Tor Vergata), con una tesi sull'illuminismo anticolonialista di Diderot, l'Histoire des deux Indes e la Rivoluzione haitiana. Attivista per i diritti civili, collabora con Lunaria APS come communication officer, ricercatrice e formatrice sui temi dell'antirazzismo, contribuendo anche al Libro Bianco sul Razzismo in Italia. Ha lavorato ai Rapporti sull'immigrazione 2024



Empowering communities for strategic litigation



Co-funded by
the European Union

e 2025 con Fondazione Migrantes e Caritas, svolto attività di formazione presso Loyola University Chicago Rome Center e IES Abroad Rome Center, partecipato come docente al Festival Sherocco 2025 e collaborato come ricercatrice alla ricerca "Cittadinanza Vissuta" con Centro Studi Medi, Caritas e Università di Milano.

Rahma Nur è una scrittrice, poetessa e insegnante Italo-somala. Sua è la prefazione a *Insegnare comunità: per una pedagogia della speranza di bell hooks*, (Meltemi Editore). Ha scritto in vari saggi relativi alla scuola e a temi legati all'abilismo e al razzismo, come *Alfabeto della scuola democratica* a cura di Christian Raimo, (Laterza, 2024). È autrice della raccolta poetica di *Il grido e il sussurro* (Capovolte, 2022) e della raccolta "I, too, sing Italia" (Astarte ed. 2025)

Magali Asfaha

Studentessa di storia e studi umanistici, cerca di sensibilizzare su argomenti come decolonialità e antirazzismo, ripercorrendone le genealogie, tracciando le radici di questi temi dentro e fuori l'accademia.

Leidy Pineda Gil

Educatrice socio-pedagogica, in formazione magistrale al corso di laurea in "Strategie culturali per la cooperazione e lo sviluppo" presso l'università Roma Tre.

Attivista antirazzista con un approccio femminista decoloniale. Crede fortemente nel diritto a una vita degna per tutt* , nella giustizia sociale e globale per tutt* e all'educazione come pratica di libertà partendo dalla costituzione di processi comunitari trasformativi dal basso.

Compila questo form per iscriverti:

<https://forms.gle/rDurZ15umfDm5FGL6>